

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONSPICUO

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2025

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 13/04/2026

Pagina 1 di 13

Data di stampa: 13/04/2026

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

#### 1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: CONSPICUO  
Codice di prodotto: RNB030033A  
UFI: U3N0-AOSX-R00V-MRWY  
Sostanza attiva: Boscalid puro 26,7g +  
Piraclostrobin puro 6,7g [WG]  
Numero di registrazione: 18560 del 05.12.2024

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Fungicida  
Agrofarmaco ad uso professionale.

#### Usi sconsigliati:

Usi diversi da quelli identificati.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **Rainbow Agrosiences Co., Ltd.**  
Indirizzo: Inniscarra, Main Street, Rathcoole  
Città: Dublino (Ireland)  
Telefono: (+34) 973 737 377  
E-mail: rainbowagro@rainbowagro.com

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Antonio Cardarelli, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli;Tel:+ 39 0815453333  
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitariaCareggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze;Tel:+39 0557947819  
-Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia;Tel: +39 038224444  
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano;Tel:+39 0266101029  
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo;Tel:+ 39 800883300  
-Centro antiveleni, Policlinico Umberto I, PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155,Roma;Tel:+39 0649978000  
-Centro antiveleni del Policlinico Agostino Gemelli, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma;Tel:+ 39 063054343  
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia;Tel:+39 800183459  
-Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma;Tel:+39 0668593726  
-Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona sede di Borgo Trendto, piazzale Aristide Stefani,1-37126 Verona.Tel:+39 800011858

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONSPICUO

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2025

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 13/04/2026

Pagina 2 di 13

Data di stampa: 13/04/2026

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008:

Aquatic Acute 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Repr. 2 : Sospettato di nuocere al feto.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta.

##### Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

#### **Attenzione**

Indicazioni di pericolo:

H361d Sospettato di nuocere al feto.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.  
P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.  
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
P273 Non disperdere nell'ambiente.  
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.  
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.  
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.  
P405 Conservare sotto chiave.  
P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Informazioni supplementari:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

#### 2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT.

La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB.

La miscela non contiene sostanze con proprietà che alterano il sistema endocrino.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONSPICUO

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2025

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 13/04/2026

Pagina 3 di 13

Data di stampa: 13/04/2026

### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

#### 3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

#### 3.2 Miscele.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. CAS: 188425-85-6	Boscalid (ex Nicobifen)	25.37 - 28.04 %	Aquatic Chronic 2, H411	-
N. della sostanza: 613-272-00-6 N. CAS: 175013-18-0	N-{2-[1-(4-clorofenil)-1H-pirazolo-3-ilossimetil]fenil}(N-metossi)carbammato di metile,pyraclostrobin (ISO)	6.03 - 7.37 %	Acute Tox. 3, H331 - Acute Tox. 4, H302 - Aquatic Acute 1, H400 (M=100) - Aquatic Chronic 1, H410 (M=100) - Repr. 2, H361d - STOT RE 2, H373 - STOT SE 3, H335 - Skin Irrit. 2, H315	Inalazione: ETA = 0.58 mg/l (ATP22) Via orale: ETA = 450 mg/kg pc (ATP22)

(\*)Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.

### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

#### Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale.

#### Contatto con gli occhi.

Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

#### Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare solventi o diluenti.

#### Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Sintomi: Non sono noti finora ulteriori sintomi e/o effetti., Ulteriori informazioni sui sintomi e gli effetti sono indicati all'interno della sezione 2 Elementi dell'etichetta e sezione 11 Informazioni tossicologiche.

- Continua alla prossima pagina. -

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONSPICUO

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2025

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 13/04/2026

Pagina 4 di 13

Data di stampa: 13/04/2026

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

#### INFORMAZIONI PER IL MEDICO

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

Terapia: sintomatica e di supporto.

Consultare un Centro Antiveleni

## SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio dovrebbe seguire la procedura descritta di seguito:

### 5.1 Mezzi di estinzione.

#### Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a polvere o CO2. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

#### Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

#### Rischi speciali.

L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

#### Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

### 6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Contenere e raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomacea...) e pulire immediatamente la zona con un adeguato decontaminante.

Smaltire i resti di prodotto in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali (vedi sezione 13).

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONSPICUO

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2025

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 13/04/2026

Pagina 5 di 13

Data di stampa: 13/04/2026

### SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere sezione 8.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 25 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Classificazione e soglia di quantità di stoccaggio in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III):

Codice	Descrizione	Quantità soglia (tonnelate) per effetto di applicazione dei	
		Condizioni di livello inferiore	Condizioni di livello superiore
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200

#### 7.3 Usi finali particolari.

Solo per uso professionale. Vedere l'etichetta del prodotto per le condizioni d'uso approvate.

### SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.

#### 8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m <sup>3</sup>
glutarale, glutaraldeide, 1,5-pentandiale	111-30-8	Italia [1]	Otto ore		
			Breve termine	0,05	

[1] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

#### 8.2 Controlli dell'esposizione.

##### Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

<b>Concentrazione:</b>	<b>100 %</b>
<b>Usi:</b>	<b>Fungicida Agrofarmaco ad uso professionale.</b>
<b>Protezione respiratoria:</b>	
DPI:	Maschera filtrante per la protezione contro i gas e le particelle.
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. La maschera deve avere ampio campo di visione e forma anatomica per garantire stagnatura ed ermeticità.
Norme CEN:	EN 136, EN 140, EN 405
Manutenzione:	Non si deve immagazzinare in posti esposti a temperature elevate e ambienti umidi prima del suo utilizzo. Deve controllarsi specialmente lo stato delle valvole d'inalazione ed esalazione dell'adattatore facciale.



# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONSPICUO

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2025

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 13/04/2026

Pagina 6 di 13

Data di stampa: 13/04/2026

Commenti:	Leggere attentamente le istruzioni del fabbricante riguardo l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura. Si aggiungeranno all'attrezzatura i filtri necessari conforme caratteristiche specifiche del rischio (Particelle ed aerosoli: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX) sostituendoli come consigliato dal fabbricante.		
Tipo di filtro necessario:	A2		
<b>Protezione delle mani:</b>			
DPI:	Guanti di protezione contro prodotti chimici.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III.		
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420		
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.		
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.		
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480
		Spessore del materiale (mm):	0,35
<b>Protezione degli occhi:</b>			
DPI:	Occhiali di protezione con montatura integrale.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi di montatura integrale per la protezione contro polvere, fumi, nebbie e vapori.		
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168		
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.		
Commenti:	Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.		
<b>Protezione della pelle:</b>			
DPI:	Abbigliamento di protezione.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.		
Norme CEN:	EN 340		
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.		
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.		
DPI:	Calzature di lavoro.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II.		
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347		
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.		
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.		

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato fisico: Solido

Colore: marrone

Odore: fumo

Soglia olfattiva: Non disponibile

Punto di fusione: Non disponibile

Punto di congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Infiammabilità: Non disponibile

Limite inferiore di esplosività: Non disponibile

Limite superiore di esplosività: Non disponibile

Punto di infiammabilità: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: Non pertinente

- Continua alla prossima pagina. -

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONSPICUO

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2025

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 13/04/2026

Pagina 7 di 13

Data di stampa: 13/04/2026

Temperatura di decomposizione: Non disponibile  
pH: 4-6 (1%)  
Viscosità cinematica: Non disponibile  
Solubilità: Non disponibile  
Idrosolubilità: Non disponibile  
Liposolubilità: Non disponibile  
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non disponibile  
Tensione di vapore: Non disponibile  
Densità assoluta: Non disponibile  
Densità relativa: 656 - 754 kg/m<sup>3</sup>  
Densità di vapore relativa: Non disponibile  
Caratteristiche delle particelle: Non disponibile

### 9.2 Altre informazioni.

#### Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi:

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Solidi comburenti:

Proprietà ossidanti: Non propagante il fuoco

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

### 10.1 Reattività.

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

### 10.2 Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

### 10.4 Condizioni da evitare.

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio

### 10.5 Materiali incompatibili.

Materie da evitare:

acidi forti, basi forti, ossidanti forti

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzino e la manipolazione.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

#### Informazioni tossicologiche di sostanze presenti nella composizione.

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
Boscalid (ex Nicobifen)	Orale	LD50	Rat	>5000 mg/kg bw [1]
		[1] SANCO/3919 /2007-rev.5 (21 January 2008)		
	Cutanea	LD50	Rat	>2000 mg/kg bw [1]
[1] SANCO/3919 /2007-rev.5 (21 January 2008)				
Inalazione	LC50	Rat	6.7 mg/L air ((nose-only dust exposure)) [1]	

- Continua alla prossima pagina. -

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONSPICUO

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2025

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 13/04/2026

Pagina 8 di 13

Data di stampa: 13/04/2026

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
N. CAS: 188425-85-6				[1] SANCO/3919 /2007-rev.5 (21 January 2008)
N-{2-[1-(4-clorofenil)-1H-pirazolo-3-ilossimetil]fenil}(N-metossi)carbammato di metile,pyraclostrobin (ISO)	Orale	LD50	Rat	>5000 mg/kg bw [1]
		ETA		450 mg/kg [2]
	Cutanea			[1] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004)
		LD50	Rat	>2000 mg/kg bw [1]
Inalazione			[1] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004)	
	LC50	Rat	0.69 mg/L [1]	
	ETA		0.58 mg/L [2]	
N. CAS: 175013-18-0				[1] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004)
				[2] ATP 22

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Prodotto classificato:

Tossico per la riproduzione, Categoria 2: Sospettato di nuocere o al feto.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione.

Dati non concludenti per la classificazione.

### 11.2 Informazioni su altri pericoli.

#### **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene alcuna sostanza al di sopra dei limiti di legge inclusa nell'elenco stabilito in conformità all'articolo 59 (1) del regolamento (CE) n. 1907/2006 per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino o identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino, in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

#### **Altre informazioni**

Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONSPICUO

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2025

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 13/04/2026

Pagina 9 di 13

Data di stampa: 13/04/2026

### SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

#### 12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
Boscalid (ex Nicobifen)  N. CAS: 188425-85-6	Pesci	EC50	O. mykiss	2.7 mg/L (96h (OECD 203)) [1]
		NOEC	O. mykiss	0.125 mg/L (97d (OECD 210)) [2]
		[1] SANCO/3919 /2007-rev. 5 (21 January 2008) [2] SANCO/3919 /2007-rev. 5 (21 January 2008)		
N. CAS: 188425-85-6	Invertebrati acquatici	EC50	D. magna	5.33 mg/L (48h (OECD 202)) [1]
		NOEC	D. magna	1.31 mg/L (21d (OECD 202)) [2]
		[1] SANCO/3919 /2007-rev. 5 (21 January 2008) [2] SANCO/3919 /2007-rev. 5 (21 January 2008)		
N. CAS: 188425-85-6	Piante acquatiche	EC50	P. subcapitata	1.34 mg/L (96h (OECD 202)) [1]
		[1] SANCO/3919 /2007-rev. 5 (21 January 2008)		
N-{2-[1-(4-clorofenil)-1H-pirazolo-3-ilossimetil]fenil}(N-metossi)carbammato metile,pyraclostrobin (ISO)  N. CAS: 175013-18-0	Pesci	LC50	O. mykiss	0.006 mg a.s./L (96h) [1]
		NOEC	O. mykiss	0.002 mg a.s./L (98d) [2]
	[1] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004) [2] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004)			
di	Invertebrati acquatici	EC50	D. magna	0.016 mg a.s./L (48h) [1]
		NOEC	D. magna	0.004 mg a.s./L (21d) [2]
	[1] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004) [2] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004)			
Piante acquatiche	ErC50	P. subcapitata	>0.843 mg a.s./L (72h) [1]	
	NOEC	C. riparius	0.040 mg a.s./L (28d) [2]	
[1] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004) [2] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004)				

#### 12.2 Persistenza e degradabilità.

Boscalid (ISO):

Facilmente biodegradabile: No

SANCO/3919 /2007-rev. 5 (21 January 2008)

Pyraclostrobin (ISO);

Facilmente biodegradabile: non facilmente biodegradabile

SANCO/1420/2001-Final. (8 September 2004)

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo.

##### Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BCF	NOECs	Livello
Boscalid (ex Nicobifen)  N. CAS: 188425-85-6	-	92	-	Molto basso

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONSPICUO

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2025

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 13/04/2026

Pagina 10 di 13

Data di stampa: 13/04/2026

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BCF	NOECs	Livello
N-{2-[1-(4-clorofenil)-1H-pirazolo-3-ilossimetil]fenil}(N-metossi)carbammato di metile,pyraclostrobin (ISO) N. CAS: 175013-18-0	3,99	776	-	Moderata

Boscalid (ISO):.

Pesce da bioaccumulo: BCF: 92

SANCO/3919 /2007-rev. 5 (21 January 2008)

Pyraclostrobin (ISO);

Bioaccumulo pesce: 675 (pesce intero, etichetta clorofenile) 736 (pesce intero etichetta tolile)

SANCO/1420/2001-Final. (8 September 2004)

### 12.4 Mobilità nel suolo.

Boscalid (ISO):

Kfoc: 507 - 1110

SANCO/3919 /2007-rev. 5 (21 January 2008)

Pyraclostrobin (ISO):

Pyraclostrobin: Il degrado nel suolo dipende principalmente dall'attività microbica.

SANCO/1420/2001-Final. (8 September 2004)

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Il prodotto non contiene alcuna sostanza al di sopra dei limiti di legge inclusi nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59 (1), del regolamento (CE) n. 1907/2006 per avere proprietà di interferenza endocrina o identificata come avente proprietà di interferenza endocrina, in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

### 12.7 Altri effetti avversi.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2024/590 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Prodotto:

Non contaminare stagni, canali navigabili o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato.

Non disporre gli scarichi nella fognatura.

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.

Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

Contenitori contaminati:

Svuotare i contenuti residui.

Risciacquare tre volte i contenitori.

I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

Non riutilizzare contenitori vuoti.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONSPICUO

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2025

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 13/04/2026

Pagina 11 di 13

Data di stampa: 13/04/2026

Classificazione dei rifiuti secondo il Catalogo europeo dei rifiuti:

15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 10 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Rifiuti classificati come pericolosi.

### SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.

**Terra:** Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.

Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.

**Mare:** Trasporto navele: IMDG.

Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.

**Aria:** Trasporto aereo: IATA / ICAO.

Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

#### 14.1 Numero ONU o numero ID.

N° ONU: UN3077

#### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.

Descrizione:

ADR/RID: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CONTIENE N-{2-[1-(4-CLOROFENIL)-1H-PIRAZOLO-3-ILOSSIMETIL]FENIL}(N-METOSSI)CARBAMMATO DI METILE,PYRACLOSTROBIN (ISO) / BOSCALID (EX NICOBIFEN)), 9, PG III, (-)

IMDG: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CONTIENE N-{2-[1-(4-CLOROFENIL)-1H-PIRAZOLO-3-ILOSSIMETIL]FENIL}(N-METOSSI)CARBAMMATO DI METILE,PYRACLOSTROBIN (ISO) / BOSCALID (EX NICOBIFEN)), 9, PG III

ICAO/IATA: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CONTIENE N-{2-[1-(4-CLOROFENIL)-1H-PIRAZOLO-3-ILOSSIMETIL]FENIL}(N-METOSSI)CARBAMMATO DI METILE,PYRACLOSTROBIN (ISO) / BOSCALID (EX NICOBIFEN)), 9, PG III

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 9

#### 14.4 Gruppo di imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: III

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Sì



Pericoloso per l'ambiente

Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): F-A,S-F

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etichette: 9



# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONSPICUO

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2025

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 13/04/2026

Pagina 12 di 13

Data di stampa: 13/04/2026

Numero di rischio: 90

Disposizioni relative al trasporto di massa in ADR:

VC1 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli telonati, in contenitori telonati o in contenitori

per la massa telonati.

VC2 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli coperti, in contenitori specialmente chiusi o in

contenitori per la massa chiusi.

Procedere secondo quanto previsto al punto 6.

ADR LQ: 5 kg

IMDG LQ: 5 kg

ICAO LQ: 30 kg B

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Il prodotto non è interessato da navi trasporto alla rinfusa.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): E1

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

CONSPICUO - Autorizzazione del Ministero della salute N.18560 del 05.12.2024

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Per un uso corretto e sicuro di questo prodotto, consultare le condizioni di autorizzazione indicate sull'etichetta del prodotto.

Il principio attivo utilizzato nei prodotti fitosanitari è già conforme alle normative, poiché le sostanze attive sono esenti ai sensi dell'articolo 15 del REACH e approvate come registrate ai sensi del regolamento 1107/2009.

In base al regolamento REACH, la valutazione della sicurezza chimica per le miscele chimiche non è obbligatoria.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H331	Tossico se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 3: Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 3

Acute Tox. 4: Tossicità acuta (via orale), Categoria 4

Aquatic Acute 1: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Aquatic Chronic 2: Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 2

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONSPICUO

Versione 1 Data di compilazione: 13/03/2025

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 13/04/2026

Pagina 13 di 13

Data di stampa: 13/04/2026

Repr. 2: Tossico per la riproduzione, Categoria 2

STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione ripetuta, Categoria 2

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3

Skin Irrit. 2: Irritanti per la pelle, Categoria 2

Modifiche rispetto alla versione precedente:

- Modificate le indicazioni di pericolo (SEZIONE 2.1).
- Modificati i consigli di prudenza/Indicazioni di pericolo/pittogrammi/avvertenza (SEZIONE 2.2).
- Modificata la classificazione della sostanza Pyraclostrobin (SEZIONE 3.2).

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione della miscela		Procedura di classificazione
H361d	Repr. 2	Metodo di calcolo (ATP 22)
H410	Aquatic Chronic 1	Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

- ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.  
BCF: Fattore di Bioconcentrazione.  
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.  
EC50: Concentrazione media effettiva.  
DPI: Squadra di protezione personale.  
IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.  
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.  
IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Mercanzie Pericolose.  
LC50: Concentrazione letale, 50%.  
LD50: Dose letale, 50%.  
NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.  
RID: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2020/878.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (CE) No 1272/2008.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele (REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.